

Grazie anche a don Sergio Armentini, prete diocesano di Bergamo, attualmente missionario a Cuba, per la sua collaborazione.

Grazie a tutti i *fidei donum* che raccolgono speranze, attese, lacrime, sorrisi e preghiere di ogni madre che incontrano nel loro annuncio del vangelo.

**Le illustrazioni di questo fascicolo
sono di Bruno Perico**

Stabat Mater

Stabat Mater

Via Crucis
vissuta con gli occhi della Madre
e di tante madri

«Donna ecco tuo figlio!»
Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!»

Nel nome del Padre...

preghiamo

O Padre che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre Addolorata: fa' che la santa Chiesa, associata con lei alla passione del Cristo, partecipi alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

amen

*Fac me plagis vulnerári,
cruce hac inebriári
et cruóre Fílii.*

*Flammis ne urar succensus
per te, Virgo, sim defensus
in die iudicii.*

*Fac me cruce custodíri
morte Christi praemuníri,
confovéri grátia.*

*Quando corpus moriétur,
fac, ut ánimae donétur
paradísi glória.*

amen



Sotto la tua protezione

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta

preghiera conclusiva

O Dio, Tu hai voluto che la vita della Vergine fosse segnata dal mistero del dolore; concedici, ti preghiamo, di camminare con Lei sulla via della fede e di unire le nostre sofferenze alla Passione di Cristo perchè diventino occasione e strumento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

*Vidit suum dulcem natum
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.*

*Eia, mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lúeam.*

*Fac, ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi compláceam.*

*Sancta Mater, istud agas,
crucifigi fige plagas
cordi meo válide.*

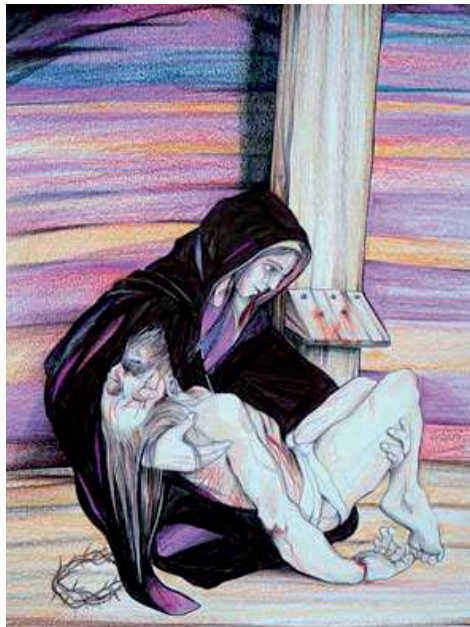
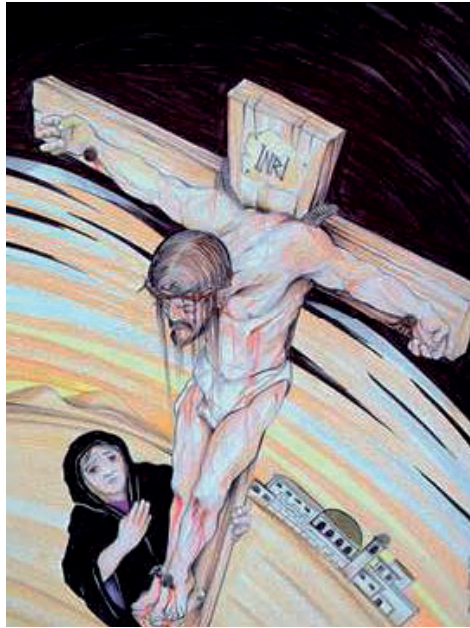
*Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.*

*Fac me tecum pie flere
Crucifixo condolére
donec ego víxero.*

*Iuxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociáre
in planctu desídero.*

*Virgo víginum praeclára,
mihi iam non sis amára,
fac me tecum plángere.*

*Fac, ut portem Christi mortem,
passiónis fac consórtem
et plagas recólere.*



PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

*Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius*

*Pilato rilasciò Barabba che
era stato messo in carcere per
sommossa e omicidio e che essi
richiedevano, e abbandonò Gesù
alla loro volontà.*

(Vangelo di Luca)



Diana

Diana è una donna di 25 anni, sposata con due figli. Vive nella città di Baracoa in una casa “famiglia”, cioè insieme con lei e con suo marito vivono altre 6 persone. Questa situazione le risulta in diverse occasioni abbastanza scomoda, soprattutto per non poter avere momenti di riservatezza personale a causa del numero elevato di persone che vivono con lei negli spazi ristretti della casa.

Tutti i giorni si alza presto per sistemare la sua parte di casa prima di recarsi al lavoro. Continua con le sue abitudini con la speranza che un giorno potrà avere una sua propria casa.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della sua croce

Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Essi allora presero Gesù ed egli
portando la croce, si avviò verso il
luogo del Cranio, detto in ebraico
Golgota.*

(Vangelo di Giovanni)



Maria

Maria è una giovane vedova che è nata in campagna. Suo marito è morto dopo 12 anni di convivenza e questo evento ha condizionato parecchio la sua vita. Tutti i giorni si alza alle 5.00 per lavorare la terra e dar da mangiare agli animali e in questo modo può mantenere i suoi 5 figli piccoli. Ha bisogno di molte cose e quello che raccoglie nel campo serve a malapena per riuscire a sfamare la sua famiglia.

Maria non si arrende e mantiene, con la forza dell'amore per i figli, questa costanza, perché per lei i figli sono il suo tesoro più grande.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Stabat Mater

Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.*

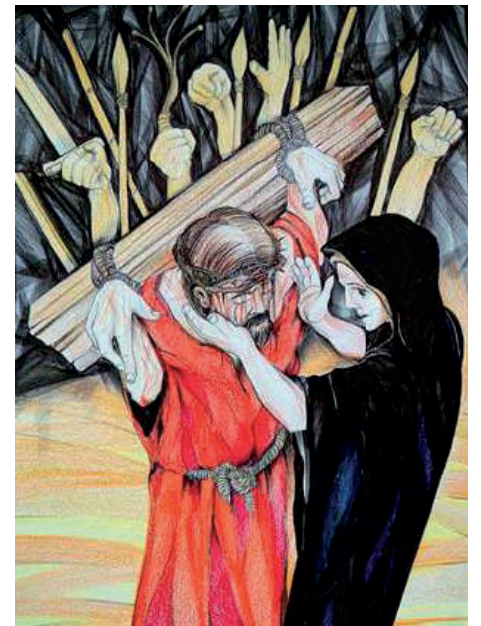
*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!*

*Quae moerebat et dolébat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas incliti.*

*Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si vidéret
in tanto supplicio?*

*Quis non posset contristári,
Christi Matrem contemplári
dolentem cum Filio?*

*Pro peccátiis suae gentis
vidit Jesum in torméntis
et flagéllis sùbditum.*



QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Giuseppe d'Arimatea lo depose
dalla croce, lo avvolse con il
lenzuolo e lo mise in un sepolcro
scavato nella roccia. Poi fece
rotolare una pietra all'entrata
del sepolcro. Maria di Màgdala e
Maria madre di Ioses stavano ad
osservare dove veniva posto.*

(Vangelo di Marco)



Isabel

Isabel è una giovane con una vita molto semplice e vive nella città. A causa della difficile situazione economica della famiglia ha potuto solo completare gli studi, che noi chiameremmo “della scuola dell’obbligo”. Vive in una casa molto umile e spesso passa situazioni difficili a causa della scarsità di cibo. Ha 24 anni ed è lei il sostegno della famiglia composta dal fratello più piccolo, dai nonni e dalla mamma. Ogni giorno si alza presto per cercare un lavoro a giornata e portare qualche soldo a casa. Nonostante questa situazione non si arrende mai e senza lamentarsi, continuamente, cerca di migliorare la sua situazione familiare.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

TERZA STAZIONE

Gesù cade la prima volta

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Egli ha consumato la mia carne
e la mia pelle, ha rotto le mie
ossa. Ha sbarrato le mie vie con
blocchi di pietra, ha ostruito i miei
sentieri.*

(Libro delle Lamentazioni)



Paola

Paola è una giovane nata in città. Ha due figli e suo marito guadagna abbastanza per vivere dignitosamente. Lei è la “signora della casa”. Suo marito non la lascia lavorare fuori casa perché essendo molto maschilista esige che lei si dedichi totalmente alla cura della casa. Apparentemente ha una vita dignitosa però nel fondo del suo cuore si sente sola e non si sente realizzata come donna. Suo marito pensa che a sua moglie basti avere un po’ di denaro per essere contenta. Paola ha scelto di rimanere con il marito solo per amore dei suoi figli.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra Maria sua madre

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Simeone li benedisse e parlò a
Maria, sua Madre: "Egli è qui per
la rovina e la risurrezione di molti
in Israele... e anche a te una spada
trafiggerà l'anima".*

(Vangelo di Luca)



Ana

Ana è una delle tante donne comuni del mondo e vive una vita molto semplice. Ha divorziato dal marito perché era vittima di maltrattamenti e abusi e per questo ha deciso di andare a vivere da sola con la sua bambina.

È una donna che soffre molto perché sente di non meritare questa situazione, soprattutto perché lei amava molto suo marito. Però si rende anche conto che avrebbe potuto avere qualcosa di meglio dalla vita e per questo ha deciso di iniziare un'esperienza nuova con la piccola Sofi.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

TREDICESIMA STAZIONE

Gesù deposto dalla croce nelle braccia della madre

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Giuseppe d'Arimatea chiese a
Pilato il permesso di togliere il
corpo di Gesù. Pilato lo concesse.
Venne dunque e depose il corpo di
Gesù dalla croce.*

(Vangelo di Giovanni)



Vanessa

Vanessa ora ha 28 anni e la sua vita è stata sempre abbastanza complicata. È rimasta incinta a 15 anni, abbandonata dal compagno, è una madre sola e deve crescere una coppia di gemelli.

Vive in una casa famiglia con altre persone e non riesce a trovare una propria casa. Ha dovuto lasciare lo studio, come succede a tante ragazze in Cuba, per poter lavorare e far crescere i suoi figli.

Lei si considera, nonostante tutto, una donna forte e vive sempre con la certezza che il domani sarà migliore... e questo

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

“Ho sete”. Vi era là un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “tutto è compiuto!”. E chinato il capo spirò.

(Vangelo di Giovanni)



Lorena

Lorena è una donna sposata.

Ha un bambino piccolo ed è stata vittima di continui abusi da parte del marito. Vive una vita complicata e stressante dovuta al fatto che solo lei deve mantenere la casa e provvedere al cibo in quanto il marito non lavora.

Spesso si lamenta di questa situazione ma non vuole lasciare il marito. Lorena è una di quelle mogli, e sono tante qui in Cuba, che crede di non essere niente senza un uomo accanto, anche se il marito non mostra educazione e rispetto nei suoi confronti.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

QUINTA STAZIONE

Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la sua croce

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

(Vangelo di Marco)



Miradis Lores

Miradis Lores:

“La mia vita non è stata tutta rose e fiori, però la fede che ho vissuto in questi anni, camminando con il Signore, mi ha rinforzato e aiutato. Nonostante le fatiche e i lutti della mia vita il Signore sempre mi ha risposto.

Soprattutto nei confronti dei miei figli e nipoti cerco di essere un esempio per dare una buona testimonianza.

Sento che Dio non mi lascia e mi tiene per mano, mi sostiene con la sua forza per non farmi cadere e mi dona il necessario per vivere”.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

SESTA STAZIONE

Veronica asciuga il volto di Gesù

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Ho presentato il dorso ai
flagellatori, la guancia a coloro
che mi strappavano la barba; non
ho sottratto la faccia agli insulti e
agli sputi.*

(dal libro del profeta Isaia)



Magaly

Magaly: “Sono nata in una famiglia cattolica e a 4 anni ho ricevuto il battesimo. Oggi ho 66 anni e in età adulta mi sono preparata per ricevere i sacramenti della Comunione e della Cresima. Nella mia vita un’esperienza inimmaginabile è stato il ciclone Matthew che ha provocato tanti danni e problemi. Come comunità cristiana abbiamo cercato di aiutare le famiglie colpite dal ciclone distribuendo acqua, viveri e beni di prima necessità. Insieme a padre Efrem, attraverso l’ascolto della Parola di Dio, abbiamo fatto sentire la vicinanza del Signore e con la preghiera alla Vergine Maria abbiamo ridato coraggio e speranza a queste persone”.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Quando giunsero al luogo detto
Cranio, là crocifissero lui e i due
malfattori, uno a destra e l'altro
a sinistra. Gesù diceva: “Padre
perdonali perché non sanno
quello che fanno”. C’era anche una
scritta, sopra il suo capo: Questi è
il re dei Giudei.*

(Vangelo di Luca)



Claudia

Claudia è una donna emancipata e responsabile e si distingue dalle altre donne per la sua intraprendenza e caparbia. Sin da quando era piccola le è sempre piaciuto essere indipendente e cercare di risolvere le situazioni da sola. A lei non manca niente, la sua grande tristezza però è che è sterile e non può avere figli. Nonostante appaia agli occhi di tutti forte e determinata, nel profondo del cuore, vive un gran dolore dovuto al fatto di non poter diventare madre.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle sue vesti

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Essi mi guardano, mi osservano:
si dividono le mie vesti, sul mio
vestito gettano la sorte.*

(Salmo 22)



Dailiana

Dailiana, è sposata da 5 anni con sua marito e ancora non sono riusciti ad avere figli. Questa situazione è da sempre motivo di discussione all'interno della coppia.

Più passano gli anni, più continuano le discussioni e i litigi e un giorno Dailiana ha deciso di dire basta a tutti questi maltrattamenti.

Lei da sempre desiderava avere figli però non potendo averne era costretta a subire ripetutamente da suo marito violenze fisiche e verbali.

Stanca di tutto questo, a un certo punto, ha deciso di mettere "fine" a questo modo di vivere e ha dovuto allontanarsi dalla sua casa.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

*Egli portò i nostri peccati nel suo
corpo sul legno della croce, perché,
non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia.*

(dalla prima lettera di Pietro)



Zoila

Zoila, donna di fede: "Quando ero una bambina per il quartiere passava il sacerdote vestito di nero e avevo molta paura perché mai avevo sentito parlare della Chiesa Cattolica e dei sacerdoti. Dopo il mio matrimonio, in un viaggio con i miei due figli ho avuto un incidente automobilistico che mi ha costretto a letto inferma per 11 mesi. Tutte le persone della Comunità mi facevano visita, mi parlavano con molta fede di Dio che però ancora io non conoscevo. Ringrazio Nilka che, come madre premurosa, mi ha inserito nella comunità cattolica quando ho ricominciato a camminare. Oggi credo in Dio, confido in Lui, e prego tutti i giorni perché stiamo passando un momento difficile per la mancanza di cibo e di medicine però continuiamo a vivere con fede perché sappiamo che Dio non abbandona i suoi figli".

Ave Maria

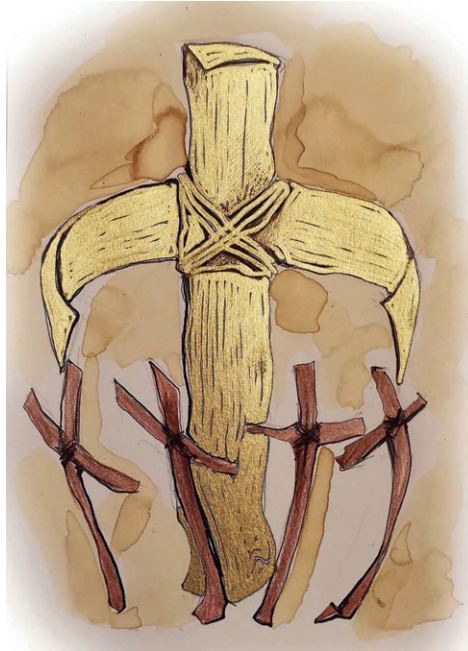
*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Gesù consola le donne di Gerusalemme

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

“Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”.

(Vangelo di Luca)



Ana Rosa

Ana Rosa: “Ho 70 anni e sono cristiana cattolica da quando avevo 9 anni nonostante sono cresciuta in una casa dove le persone frequentavano la Chiesa del Nazareno. In questi anni ho imparato cosa significa l'amore al prossimo, per questo presto aiuto a chi ha bisogno, visito i malati con regolarità. Appartengo al gruppo Caritas della parrocchia di Santa Eulalia. Quando il nostro paese è stato martoriato dal ciclone Matthew ci siamo adoperati per alleviare le sofferenze di chi è rimasto colpito da questa catastrofe naturale distribuendo alimenti e altre cose che ci sono state donate da paesi amici. Vivendo questa fraternità cristiana abbiamo imparato che nonostante la carenza dei beni materiali è sempre possibile vivere in allegria e nella pace ponendo tutto nelle mani del Signore”.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*

Gesù cade la terza volta

Stabat Mater dolorosa,
juxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì bocca.

(dal libro del profeta Isaia)



Leiris Alba

Leiris Alba (catechista e missionaria): “Io vivo la mia fede con allegria, speranza e entusiasmo. Mi alzo molto presto alle 5 della mattina e preparo la colazione per mio marito e dedico un po' di tempo per pregare Dio e chiedergli giorni di grazia secondo la sua volontà, il pane quotidiano, che in questo momento è difficile da trovare. Mi piace cantare perché chi canta prega due volte, prego il Rosario con molta devozione affinché Maria illumini la mia vita quotidiana e interceda presso suo Figlio per la mia famiglia e anche per la comunità.

Sogno che in Cuba, secondo l'insegnamento evangelico delle Beatitudini, sempre più persone diventino operatori di bene”.

Ave Maria

*Santa madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore*